



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
WEB: www.ictrezzo.edu.it

Trezzo sull'Adda, 19/04/2020

AI BAMBINI-AGLI ALUNNI-AI RAGAZZI
AI DOCENTI
INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

ma anche
AI LORO GENITORI
A TUTTO IL PERSONALE ATA

Oggetto: Il Coronavirus si è portato via LUIS SEPULVEDA uno scrittore per tutte le età

Il Coronavirus non fa torto a nessuno.

Sceglie le sue "vittime" sparando nel mucchio: fra le persone note-famose e quelle normali-ordinarie.

Le sceglie "diverse" per tante altre ragioni, ma tutte "uniche" e ugualmente "importanti".

Tutte, infatti, lasciano una "ferita" nella vita delle persone che le amano e un "vuoto" quando sono anche personaggi pubblici, punti di riferimenti nei vari ambiti della vita sociale.

Oggi la nostra Scuola vuole rendere omaggio ad una di queste vittime: lo scrittore cileno LUIS SEPULVEDA.

Uno scrittore per tutte le età: bambini, ragazzi, adulti, anziani...



Luis Sepulveda, uno tra i più importanti esponenti del panorama letterario contemporaneo, si è spento il 16 aprile. Aveva 71 anni.

Ci ha lasciato al termine della "sua" battaglia contro il Coronavirus.

Era ricoverato da fine febbraio in un ospedale di Oviedo (Spagna) dove si trovava per un evento letterario. Anche la moglie ne è stata colpita e ora, guarita e dimessa, lo attendeva a casa. I due si erano sposati, separati e poi risposati: il lieto fine di un grande Amore.

Sepulveda è un autore con una caratteristica particolare che lo rende “speciale”: *ha scritto per tutti, dai bambini agli anziani*.

Le sue opere rientrano nella programmazione di molti Docenti perché comunica messaggi importanti-educativi con un linguaggio semplice, ma non banale, profondo, ma non noioso.

Dei suoi libri ve ne ricordo cinque: 5 *storie* da leggere, o ri-leggere, per ricordarLo e per imparare dalla sua ricca umanità.

➤ **“Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”**

In Italia Sepulveda ha raggiunto il successo con *“Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”*, un romanzo che ha conquistato milioni di lettori di ogni età. Il libro narra la vicenda della gabbiana Kengah che, caduta in una macchia di petrolio nelle acque del Mare del Nord, con fatica riesce a riprendere il volo continuando la sua migrazione fino a che, al limite delle forze, atterra stremata sul balcone di una casa nella quale vive il gatto Zorba. Il felino si troverà, così, a diventare “custode” dell’uovo della gabbiana, di cui si dovrà “prendere cura” e dal quale nascerà una gabbianella pronta a vivere una bellissima avventura, fatta di amore per la natura, generosità e solidarietà che passa anche attraverso il tema, che l’autore tratta con grande delicatezza, della “diversità”.

➤ **“Storia di una lumaca che scoprì l’importanza della lentezza”**

Gli animali sono una costante dei personaggi creati da Sepulveda e in questa strana galleria arriva anche una lumaca con *“Storia di una lumaca che scoprì l’importanza della lentezza”*, per aiutarci a riflettere su un mondo dominato da ansia e velocità. Una lumachina che ci aiuta ad apprezzare il valore della lentezza ritrovando una nuova dimensione, dando valore alle persone e alle cose che ci circondano. In questo libro, dove le lumache non hanno un nome proprio e vivono tutte nel Paese dei Denti di Leone, c’è tanto desiderio di “novità e libertà” ed è grazie a questa spinta e all’esperienza di un viaggio che si può “tornare consapevoli” di quanto sia importante non perdere mai di vista il senso di ciò che si ha.

➤ **“Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico”**

Fra i temi universali toccati da Sepulveda, non poteva mancare quello dell’Amicizia, quella “vera”, quella con la “A” maiuscola, quella che commuove, come nel caso di *“Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico”*, nella quale un gatto vive la vecchiaia che avanza in un appartamento di città, dove spesso soffre di solitudine perché Max, il proprietario, è impegnato nel lavoro. In questo contesto, un topolino diventa non solo suo “Amico”, ma anche “alleato, confidente e spalla” sulla quale contare per poter vedere il mondo attraverso nuovi occhi.

➤ **“Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà”**

C’è poi il legame di “fedeltà” che chi ha un cane può ben comprendere e che trova parole aggraziate e dolci in *“Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà”*, per sottolineare quanto sia importante la “libertà” di tutti e quanto una “catena” possa diventare metafora-simbolo per spiegare ai più piccoli la necessità di “non limitare nessuno” e “non negare a nessuno i suoi diritti fondamentali”. In questo libro si narra dell’amore “fraterno” che lega un cane ad Aukaman, un bambino indio con il quale scopriamo il popolo dei Mapuche, il rispetto per la natura e per le sue creature. Un libro per dire che la fedeltà non si tradisce, al di là di quello che può succedere nella vita e al di là del tempo che passa.

➤ “Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa”

Infine, è una conchiglia che ci riporta agli animali del mare. Una conchiglia trovata sulla spiaggia da un bambino e dalla quale si leva la voce di una balena bianca che ha conosciuto e vissuto la “solitudine” e la “profondità” degli abissi del mare.

“*Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa*” è il libro con il quale chiudo questo scritto un po’ diverso dagli altri, che vuole ricordare Sepulveda al quale “tutti” dobbiamo qualcosa, perché a “tutti” si è rivolto con la sua arte.

I suoi libri contengono molti spunti di riflessione, che nascono dalla sua umanità e dalla sua passione civile, perché l’autore ha il coraggio di affrontare temi complessi attraverso la narrazione e lo sa fare con grande sincerità e profondità, con *storie* nelle quali è difficile non “trovarsi ed emozionarsi”.

Sono storie pensate per i bambini, ma che fanno bene anche a noi grandi.

Sono storie conosciute e lette in tutto il mondo, magari già presenti nelle librerie delle vostre case, e che possono essere lette e ri-lette per trovare ogni volta nuove “sfumature” e per ricordarci cosa è davvero “importante” nella nostra vita.

Viviamo “tempi particolari”, di cui Sepulveda è rimasto vittima: vittima di un virus insidioso e implacabile, che presto sconfiggeremo.

In questi tempi, confinati nelle nostre case, il messaggio delle sue opere ci trovi più “attenti” e “disponibili” alla riflessione.

E’ l’ultimo “dono” di questo grande scrittore, al quale la Scuola è particolarmente debitrice e grata.

Ai Docenti, dall’Infanzia alla Secondaria, mi permetto di suggerire per i prossimi giorni di didattica a distanza un momento di lettura-riflessione oppure per i più piccoli un bel disegno...insomma, “qualcosa” che si ispiri ad un messaggio che Sepulveda ha consegnato a ciascuno di noi.

Grazie per l’attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all’interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo.

**DOBBIAMO USCIRE DI CASA IL MENO POSSIBILE
IL VIRUS NON È ANCORA SCONFITTO**